



Dichiarazione Ambientale del Comune di Ampezzo (UD)

Dati e informazioni aggiornati al 30/09/2008

Rev. 1.1 del 30/09/2008

SINTESI



0. Sommario

0. Sommario	2
1. Introduzione	3
1.1 Il Comune di Ampezzo	3
1.2 Punti di riferimento	3
2. Gestione degli aspetti ambientali	4
2.1 Gestione edifici, parco auto, strutture e attrezzature comunali	4
2.1.1 Emissioni nell'aria	4
2.1.2 Approvvigionamenti e scarichi idrici	5
2.1.3 Consumi energetici	5
2.1.4 Gestione rifiuti	6
2.1.5 Forniture (beni e servizi)	6
2.1.6 Altri aspetti diretti (rumore, vibrazioni, odore, polveri)	6
2.1.7 Ambiente e biodiversità	6
2.1.8 Emergenze	6
2.2 Gestione aree a verde pubblico e cimitero	6
2.3 Servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile	7
2.4 Raccolta e trattamento acque reflue urbane	7
2.5 Gestione rifiuti e raccolta differenziata	8
2.5.1 Punto di raccolta per i rifiuti solidi urbani e per i rifiuti ingombranti	8
2.6 Esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche	9
2.7 Pianificazione e controllo del territorio	10
2.8 Radon e campi elettromagnetici	11
2.9 Attività di Vigilanza	12
2.10 Gestione delle emergenze	12
2.11 Attività di terzi sul territorio	12
2.12 Rilascio di autorizzazioni	13
2.12.1 Gestione del territorio	13
3. Dichiarazione di approvazione	13



1. Introduzione

Dal luglio 2006 l'Amministrazione Comunale di Ampezzo ha intrapreso un percorso per la adozione di un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004.

Le iniziative finalizzate alla realizzazione del sistema di gestione sono state portate avanti dal Comune in stretta collaborazione con il consulente incaricato (ing. Giovanni Scalera, amministratore della società O.sistemi di Milano).

Nel corso del mese di gennaio 2008 la società di Certificazione Bureau Veritas ha riconosciuto che il Sistema di Gestione ambientale del Comune di Ampezzo è conforme alla norma di riferimento prescelto ed ha rilasciato il Certificato di conformità numero 227390 del 23/01/2008.

Nel documento DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2007 è stato descritto il percorso di cui sopra, evidenziando il lavoro fatto, i risultati conseguiti e l'impegno per il futuro; in data 30/09/2008 è stata pubblicata l'edizione aggiornata della Dichiarazione Ambientale 2007; il presente documento ne costituisce la sintesi.

1.1 Il Comune di Ampezzo

Il sistema di gestione ambientale che l'Amministrazione Comunale ha adottato è finalizzato alle attività di gestione amministrativa e tecnico-manutentiva delle strutture e del territorio comunale (gli aspetti ambientali del Sistema). Nel riquadro seguente, vengono presentati alcuni dati identificativi dell'organizzazione:

Organizzazione	Comune di Ampezzo
Indirizzo	Piazza Zona Libera 1944, 28
Località	33021 Ampezzo (Udine)
Numero telefonico	0433-80050 / 0433-80310 / 0433-80173
Numero Fax	0433-80639
Numero di addetti	14 dipendenti
Area del territorio comunale	73,61 km ²
Settore di attività	Pubblica amministrazione
Codice EA	36
Codice NACE	75.11

L'Amministrazione Comunale, oltre a gestire le proprie strutture comunali (Municipio, magazzino comunale, edifici scolastici, altri edifici del patrimonio edilizio comunale, etc.), è anche proprietaria di depuratori, impianti di distribuzione delle acque che sono considerati nel sistema di gestione ambientale adottato.

1.2 Punti di riferimento

Per qualsiasi ulteriore informazione sul Comune e sul sistema di gestione ambientale:

Sito internet: www.comune.ampezzo.ud.it

seguendo il link "modulistica del Comune" è possibile prendere visione di alcuni documenti del Sistema di Gestione Ambientale

Referente comunale per il sistema di gestione ambientale:

Sig. Moreno De Candido, E-mail: tecnico@com-ampezzo.regione.fvg.it

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:

Sig. Eugenio Benedetti (Sindaco di Ampezzo).



2. Gestione degli aspetti ambientali

Le attività che il Comune svolge per la corretta gestione del territorio sono portate avanti sia direttamente dal personale comunale che affidate a ditte specializzate.

2.1 Gestione edifici, parco auto, strutture e attrezzature comunali

Il Comune di Ampezzo è proprietario di immobili più o meno antichi, alcuni utilizzati per le attività comunali, altri destinati a scuole o affidati in gestione a terzi o ancora non utilizzati.

Edificio	Gestione
Municipio	Comune (*)
Ex Scuola Oltris	N. 5 appartamenti affittati
Palazzo "A. Unfer" (Museo Geologico, Pinacoteca "M. Davanzo", Ufficio Turistico e Sala Riunioni)	Comunità Montana della Carnia (Museo Geologico); Comune (Pinacoteca "M. Davanzo", Ufficio turistico e Sala riunioni)
Casa per Ferie	Cooperativa "Lunatix" (fino al 30/09/08)
Piscina "E. Moro"	Cooperativa "Lunatix" (fino al 30/09/08)
Spogliatoi Campo di Calcio "Stasio Nigris"	Cooperativa "Lunatix" (fino al 30/09/08)
Spogliatoio Stadio Comunale	Unione Sportiva Ampezzo (fino al 30/09/08)
Ex Ipsia	Ditta Smile
Magazzino di Via Sauris	Comune
Magazzino via Cleva	Comune
Agriturismo "Schenewelde"	Azienda Agricola De Monte Giordano di Ampezzo (fino al 30/09/08)
malga Pura	Azienda Agricola De Monte Giordano di Ampezzo (fino al 30/09/08)
Rifugio Alpino "Tita Piaz"	Società Sauges di Sauris
Lascito Nigris 2° piano	n .1 appartamento Affittato
Farmacia (negoziario + appartamento)	Dott. Ricò Maria
Casa Anziani "Mons. Nigris"	Cooperativa Universis
Scuola Media Statale "M. Davanzo"	Comune
Ex Scuola Elementare	Comune
Stavoli della Congregazione	Comune
Edificio Bar Ristorante "Biotopo Cima Corso"	A Terzi
Sede comunale Protezione Civile	Comune
Sala Mostre	Comune

Tab. 1 – Elenco edifici di proprietà comunale con aspetti ambientali significativi (*) i locali fanno parte del complesso nel quale ha sede il municipio.

L'utilizzo di questi immobili da parte dei diversi settori comunali genera, inevitabilmente, degli impatti sull'ambiente come, ad esempio, consumo di risorse energetiche (corrente elettrica, combustibili per riscaldamento, ecc.), produzione di rifiuti (carta, cartucce per stampanti, toner per fotocopiatrici, monitor, computer ecc.) e utilizzo di sostanze pericolose (oli, diserbanti, sostanze infiammabili, ecc.). Nel seguito si descriveranno in dettaglio i principali aspetti ambientali degli edifici e strutture comunali.

2.1.1 Emissioni nell'aria

Le emissioni nell'aria derivanti dalle attività svolte dal Comune si riferiscono a:

- emissioni degli Impianti di riscaldamento,



- emissioni dei veicoli di proprietà comunale.

2.1.2 Approvvigionamenti e scarichi idrici

L'approvvigionamento idrico degli edifici comunali avviene tramite acquedotto comunale.

All'interno degli edifici comunali i principali consumi idrici sono associati all'uso igienico - sanitario. Si tratta di un impatto poco significativo che ad oggi non viene monitorato.

Lo scarico delle acque nere degli edifici viene effettuato in fognatura per la maggior parte degli stabili; per altri, come i rifugi, le malghe o edifici isolati, lo scarico avviene nel suolo previo trattamento in fosse biologiche.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico dei rifugi e delle malghe viene riportata al successivo paragrafo 2.3 la situazione delle concessioni all'uso dell'acqua, al 30/09/2008.

2.1.3 Consumi energetici

L'approvvigionamento energetico degli edifici comunali avviene in due forme:

- Energia elettrica;
- Gasolio
- Olio Combustibile
- Biomasse.

Il **gasolio è utilizzato negli edifici comunali** per le caldaie da riscaldamento e data la collocazione geografica e climatica, i consumi di gasolio sono ingenti.

Il comune effettua le attività di gestione e manutenzione degli impianti termici come previsto dal DPR 412/93 (e successive modificazioni) mediante affidamento d'incarico a ditta esterna.

Gli impianti sono dotati dell'apposito libretto di centrale (se la Potenza Nominale della stessa è ≥ 35 kw) o libretto di Impianto (se la Potenza Nominale della stessa è < 35 kw) su cui vengono registrate le attività di manutenzione e le verifiche sui fumi e sui rendimenti termici.

Il **gasolio, insieme alla benzina, è utilizzato per l'alimentazione degli automezzi.**

Le emissioni sono minimizzate tramite la periodica manutenzione e l'osservanza della normativa sulle revisioni (DM 408/98 e Codice della Strada).

I consumi di **energia elettrica** degli edifici comunali non sono ad oggi monitorati, ma vi sono degli obiettivi di miglioramento per dotarsi di fonti di energia rinnovabili, descritti di seguito.

In generale i consumi complessivi di energia elettrica sono stati:

	Uffici			Pubblica Illuminazione		
	2006	2007 (*)	2008 (**)	2006	2007 (*)	2008
Kw/h	91.126	83.583	90.499	Dato non rilevato	163.530	178804
Euro	17.557	17.478	19.764		17.065	21181.93

Tab. 2 - Consumo energia elettrica (Uffici e Pubblica Illuminazione)

(*) stima basata sui dati dei primi 8 mesi del 2007

(**) consumi ed importi relativi al periodo settembre 2007 - agosto 2008.

Il consumo era ipotizzato in diminuzione (come Kw/h) nell'arco dell'anno.

La diminuzione non si è raggiunta. Va però considerato che il dato preventivato era risultato di una estrapolazione aritmetica, che ha esteso a 12 mesi il consumo rilevato per i primi 8; nella realtà si è constatato - come forse era possibile ipotizzare anche a priori - che nei 4 mesi terminali dell'anno (da ottobre a dicembre) l'entità dei consumi per illuminazione, sia pubblica che di uffici e sedi comunali è nettamente superiore alla media dei primi 8 mesi.

Pertanto, si ritiene che sarà molto più significativo il confronto che si potrà fare a fine 2009, tra le due annualità complete, ad esempio settembre 2008 # agosto 2009 in confronto con settembre 2007 # agosto 2008.

L'amministrazione comunale ritiene importante nella gestione degli edifici comunali attuare misure legate al risparmio energetico mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, rispetto a cui il comune ha dei progetti attivi.

Infatti, è in corso l'installazione di un impianto di *riscaldamento a biomasse* da 540 KWt, a cura della Comunità Montana della Carnia. L'impianto servirà alcuni edifici comunali, la casa di riposo Mons. Nigris, il centro scolastico e, in futuro, la piscina comunale.



2.1.4 Gestione rifiuti

I rifiuti prodotti presso le strutture comunali sono:

- per la maggior parte assimilabili agli urbani e come tali conferiti al servizio pubblico di raccolta;
- rifiuti speciali, quali cartucce e toner per stampanti e fotocopiatrici;
- rifiuti speciali pericolosi, quali apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, tubi al neon, olio esausto da manutenzione automezzi, vernici, inchiostri, adesivi, solventi di scarto.

Il Comune effettua la gestione dei rifiuti in conformità al D.Lgs. 22/97, mediante compilazione del Formulario e annotazione sul Registro di Carico e Scarico, qualora si tratti di rifiuti pericolosi. Limitatamente ai rifiuti pericolosi, il Referente comunale ha la responsabilità di redigere annualmente il MUD. I rifiuti prodotti dalle strutture comunali sono raccolti in maniera differenziata a cura di tutti i dipendenti. Sono stati acquisiti contenitori appositi in modo tale che l'amministrazione contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata. Con l'implementazione del sistema di gestione ambientale, l'Amministrazione si è dotata di una istruzione operativa per la gestione dei rifiuti prodotti dalle strutture comunali, in particolare per le attività svolte negli uffici, scuole (mensa), magazzino (compresa la manutenzione) e depuratore.

2.1.5 Forniture (beni e servizi)

Il comune di Ampezzo si impegna a privilegiare, ove possibile sotto il profilo economico, i prodotti ecocompatibili ed i materiali caratterizzati da un minore impatto ambientale durante le fasi di utilizzo e smaltimento e ad incrementare l'acquisto di manufatti e beni realizzati con materiale riciclato come previsto dal DM 203/2003. Grazie all'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, il Comune di Ampezzo ha una procedura che identifica le modalità di definizione dei requisiti dei fornitori di beni e/o servizi, compresi i lavori eseguiti in appalto, che possono avere influenza sull'ambiente sulla base di criteri ecologici.

2.1.6 Altri aspetti diretti (rumore, vibrazioni, odore, polveri)

Le attività degli Uffici Comunali ed i beni di proprietà comunale non determinano altri impatti diretti significativi (rumore, vibrazioni, odori, polveri).

2.1.7 Ambiente e biodiversità

Nel territorio comunale di Ampezzo sono presenti alcune Aree protette, nelle quali si manifesta operativamente l'attenzione dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini verso l'ambiente. Le aree protette (di cui tratta diffusamente il par 6.3.3 dell'Analisi Ambientale Iniziale, sono:

- a. Il SIC (Sito di Interesse Comunitario) del Col Gentile, facente parte della rete europea di aree protette Natura 2000, entro i confini statali definita "Bioitaly"; è nella parte nord-orientale della superficie comunale, comprende anche aree dei comuni di Socchieve, Raveo ed Ovaro.
- b. Il biotopo regionale "Palude di Cima Corso" localizzato nei pressi della omonima sella al confine sud-occidentale col Comune di Forni di Sotto.

2.1.8 Emergenze

Le principali situazioni di emergenza delle strutture comunali si riferiscono al rischio incendio. Tramite un apposito registro del Sistema di gestione Ambientale, il Comune tiene sotto controllo la validità dei certificati prevenzione incendi.

Il Comune detiene, oltre alla Sede Municipale, diverse strutture, fabbricati pubblici ed un parco mezzi, che determinano gli impatti ambientali già definiti in precedenza.

Tra gli impatti significativi sull'ambiente vi è la potenziale contaminazione del suolo, sottosuolo ed acque ed è principalmente associato ai serbatoi interrati contenenti gasolio per le caldaie da riscaldamento.

Anche per questo aspetto, l'organizzazione comunale ha deciso di adottare misure di controllo periodico della tenuta dei serbatoi interrati.

2.2 Gestione aree a verde pubblico e cimitero

Nel Comune di Ampezzo la gestione del verde pubblico è svolta dal Comune, avvalendosi del personale dell'Area Tecnica. Il territorio comunale urbano è caratterizzato dalla presenza di



aree a verde pubblico e giardino. È quindi importante per l'amministrazione garantire che le manutenzioni ed i trattamenti necessari siano attuati nel rispetto dell'ambiente.

Le attività svolte sono:

- Sfalciò, nel periodo maggio – metà novembre. La frequenza dell'operazione le seguenti:
 - Prati ogni mese circa;
 - Aiuole (anche potatura, pulizia e concimazione) ogni 15 giorni circa;
 - Cigli stradali ogni mese;
- Potatura (al bisogno);
- Semina programmata di piante: annuale, svolta a primavera;
- Abbattimento piante all'interno del centro abitato: quando necessario.

Nel territorio comunale è presente un cimitero; la gestione è svolta da personale comunale; la manutenzione dell'area, degli edifici interni, dell'impianto di illuminazione e la pulizia del verde è svolta direttamente dal personale comunale.

2.3 Servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile

L'estensione della rete di acquedotto comunale è pari a 27,8 km.

La gestione è stata affidata dal Comune alla Società Carniacque Spa, e comprende attività di captazione, trattamento, stoccaggio, distribuzione, manutenzione della rete, estensione della rete, allacciamento di nuovi utenti (fino al punto di consegna).

La Regione Friuli Venezia Giulia, con la L.R. 23 giugno 2005 n. 13 "*Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36. (Disposizioni in materia di risorse idriche)*", ha dato attuazione ai principi della legge 5 gennaio 1994 n. 36, delimitando, tra l'altro, gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del servizio idrico integrato, dettando i criteri e gli indirizzi per la gestione del servizio stesso e stabilendo procedure per la sua organizzazione.

Il Comune di Ampezzo, che rientra nell'ATO denominato "Centrale" (comprendente il territorio della Provincia di Udine), ha affidato alla società Carniacque S.p.A. la gestione complessiva per i servizi di: distribuzione dell'acqua potabile per tutti gli usi consentiti, fognature e depurazione delle acque reflue.

L'approvvigionamento idrico per la fornitura di acqua potabile nel territorio comunale avviene da sorgenti.

L'acqua viene accumulata in serbatoi posti lungo la rete acquedottistica. L'acqua prelevata dalla sorgenti non subisce di norma il trattamento di clorazione.

Nel corso del 2005, 2006 e 2007 sono state effettuate dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente campionamenti e analisi delle acque prelevate dall'acquedotto comunale per la verifica di conformità rispetto ai limiti di legge (DPR 236/88 e D.Lgs. 31/2001).

Per verificare che le acque destinate al consumo umano soddisfino i requisiti del Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", vengono effettuati sia i controlli esterni che interni.

I primi vengono svolti dall'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, mentre per i controlli interni il gestore si avvale del supporto tecnico di laboratori specializzati.

I punti dai quali vengono prelevati i campioni da analizzare sono fontane pubbliche.

Nel corso del 2004-2005-2006-2007 sono state effettuate dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente e dal Comune, campionamenti e analisi delle acque prelevate dall'acquedotto comunale per la verifica di conformità rispetto ai limiti di legge.

Dal 2007 l'intera gestione della rete idrica è affidata a Carniacque, sulla base della convenzione cui hanno aderito tutti i Comuni della Carnia.

Nel caso vengano rilevati dei valori fuori limite, dovuti principalmente a piogge abbondanti, il gestore provvede a trattamenti di disinfezione adeguati e riesegue le analisi fino a riscontrare la potabilità dell'acqua.

2.4 Raccolta e trattamento acque reflue urbane

Il territorio comunale di Ampezzo è servito da reti di fognatura urbana di tipo misto; la gestione è affidata alla società CARNIACQUE Spa; le modalità per la gestione operativa ed il controllo tecnico, biologico e chimico sono regolate da apposita convenzione.

L'estensione della rete di fognatura comunale è pari a circa 20 km e contempla l'utilizzo di 6 depuratori e 4 scaricatori di piena.



Gli impianti, di tipo primario, prevedono i seguenti trattamenti (linea liquami):

- grigliatura;
- dissabbiatura;
- sedimentazione primaria (fosse IMHOFF);

Tra gli interventi di tipo gestionale, la Società Carniacque ha il compito del prelievo, a cadenza quadrimestrale, l'esecuzione in laboratorio delle analisi chimiche di controllo in uscita e, almeno una volta l'anno, anche in ingresso impianto.

Alla società medesima spetta il compito dello smaltimento dei fanghi mediante il conferimento degli stessi a destinatari autorizzati. Sono a carico della Ditta anche le analisi dei fanghi propedeutiche al loro corretto smaltimento. La manutenzione ordinaria riguarda attività tipo lo sfalcio dell'area dell'impianto, pulizia delle griglie e degli sfioratori, ecc..

Anche per il materiale di scarto, prodotto a seguito dall'attività di ordinaria manutenzione, sono inserite nella convenzione apposite clausole per lo smaltimento dei rifiuti con le modalità ammesse dalla normativa vigente al momento delle operazioni.

I limiti di riferimento sono quelli della tabella C1 del DPR FVG n. 0384 del 23/08/1982.

Le analisi effettuate sullo scarico del depuratore sono mirate alla determinazione di parametri quali pH, solidi sospesi, BOD₅, COD, nutrienti (azoto, fosforo), tensioattivi e parametri microbiologici.

Come valori di concentrazione non sono evidenziabili anomalie rispetto ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/99, risultando sempre nei limiti imposti o quasi; la percentuale di abbattimento talora è inferiore ai limiti, ma va sottolineato che parte da valori in ingresso molto bassi (addirittura al di sotto dei limiti previsti per lo scarico in uscita!) ed è pertanto non indicativa di malfunzionamenti o scarsa efficacia dell'impianto di depurazione.

Nel 2007 e nel 2008 non sono stati rilevate anomalie alla qualità dello scarico dei depuratori.

2.5 Gestione rifiuti e raccolta differenziata

Il comune di Ampezzo, come gli altri comuni del comprensorio, ha delegato alla Comunità Montana della Carnia il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 38 del 26/09/2002. E', quindi, la stessa Comunità Montana che compila il MUD territoriale, da cui i singoli comuni traggono i dati delle proprie prestazioni ambientali in materia di rifiuti.

Sulla base delle deleghe, la Comunità Montana ha potuto siglare specifici contratti di servizio con operatori autorizzati, per la gestione del servizio in tutti i Comuni, ottenendo una razionalizzazione del servizio, dei trasporti e dei costi.

Il comune ha un Regolamento per la Gestione dei Rifiuti che consente di perfezionare e chiarire le proprie competenze così come disposte dal Decreto 22/97 "Ronchi", approvato con delibera consiliare n. 45 del 1994.

Nella tabella seguente sono illustrati i dati disponibili in merito alla produzione di rifiuti del Comune, raffrontati ai livelli provinciali e regionali.

I quantitativi di rifiuti prodotti pro capite (a suo tempo superiori alla media regionale e provinciale) presentano un trend altalenante, mentre è in costante aumento la % di rifiuti raccolti in modo differenziato.

Per incrementare la raccolta differenziata, il Comune di Ampezzo ha stabilito e sta attuando alcuni obiettivi di miglioramento, in particolare per rendere più efficiente il sito dedicato ai rifiuti solidi urbani e rifiuti ingombranti.

- Migliorando i contenitori presenti, sia a livello di capienza che di etichettatura, e predisponendo un piano di sensibilizzazione dei cittadini (obiettivo di miglioramento);
- Redigendo un progetto di ampliamento e riammodernamento complessivo della piazzola dedicata ai rifiuti ingombranti (obiettivo di miglioramento).

2.5.1 Punto di raccolta per i rifiuti solidi urbani e per i rifiuti ingombranti

Nel comune è presente un punto di raccolta dei Rifiuti Ingombranti. Sono presenti un cassone per carta e cartone, un cassone per materiali metallici e due cassoni per rifiuti ingombranti; nel territorio comunale sono presenti inoltre campane per la raccolta differenziata del vetro.



Queste aree sono estremamente importanti per fornire ai cittadini strumenti adeguati ai fini della raccolta differenziata dei rifiuti. Per questo motivo il Comune sta investendo nella loro ristrutturazione, per renderle più ampie, ordinate e facili da usare.

Per questa è previsto un intervento a breve termine volto a migliorare l'etichettatura dei contenitori e la cartellonistica per migliorarne la fruibilità (obiettivo I4.5) ed un progetto di ampliamento (obiettivo I4.1) a medio termine che prevede invece sostanziali miglioramenti impiantistici. Oltre a queste aree, la raccolta dei rifiuti urbani è garantita anche da cassonetti sia per i rifiuti indifferenziati che per le frazioni merceologiche differenziate dislocati in vari punti nel paese. La corretta gestione dei siti è garantita da una apposita istruzione operativa del sistema di gestione ambientale, che ne specifica azioni e responsabilità. E' previsto un aumento del numero dei cassonetti disponibili e una maggior frequenza di svuotamento nei periodi estivo, in coincidenza dell'accresciuto numero di persone presenti nel territorio per le vacanze.

Tenuto conto del Decreto Legge dell'8/04/08 relativo alla definizione ed alle modalità di attrezzaggio, custodia ed utilizzo delle Piazzole Ecologiche, il Comune di Ampezzo, insieme ai Comuni dell'Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento sta valutando l'opportunità di attrezzare du piazzole nel territorio di competenza e di presidiarle in modo conforme alla normativa.

2.6 Esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche

Considerato l'utilizzo da parte degli operatori addetti alla manutenzione delle Opere Pubbliche di attrezzature, sostanze pericolose (ad es.: vernici per segnaletica orizzontale), e la conduzione di attività con aspetti ambientali significativi, l'amministrazione ha ritenuto opportuno adottare delle norme comportamentali per sensibilizzare e guidare sia il personale interno che quello che opera per conto del Comune. Tali norme comportamentali, di seguito riportate in sintesi, il Comune richiede di rispettare alle imprese che svolgono attività di esecuzione e manutenzione di opere pubbliche.

ARTICOLO STANDARD (NOTA INTEGRATIVA) DEL CONTRATTO DI APPALTO

Norme comportamentali per imprese che operano per conto del Comune (da allegare al contratto ed integrare con norme specifiche dell'attività)

Allo scopo di prevenire situazioni che possano generare impatti per la salute dei lavoratori e per l'ambiente il Comune richiede ai fornitori di beni o servizi di attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni:

Non effettuare in alcun modo, spandimenti, sversamenti o scarichi di qualsiasi natura nel suolo, nel sottosuolo o in fognatura ed abbandonare i rifiuti prodotti in aree non idonee;

Non abbandonare attrezzature;

Non rimuovere, manomettere le attrezzature ed i dispositivi di sicurezza e la segnaletica;

- *Indossare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale in relazione alla natura della lavorazione e rispettare in ogni attività ed per tutte le attrezzature le normative e i criteri di buona tecnica volti alla sicurezza nel lavoro.*
- *Tenere l'area di lavoro/cantiere in perfette condizioni di ordine e pulizia.*
- *Segnalare sempre al proprio responsabile ed al dipendente comunale di riferimento difetti, carenze delle misure di prevenzione e protezione di cui, per qualsiasi motivi, siano venuti a conoscenza.*
- *Vigilare affinché i propri dipendenti e subappaltatori applichino le prescrizioni di legge sia in materia ambientale che di sicurezza.*
- *Ridurre al minimo le emissioni in atmosfera quali fumi, odori molesti, polveri;*
- *Gestire in modo da arrecare il minor fastidio le attività che comportino rumore o vibrazioni; tali attività non dovranno comunque essere effettuate in orario notturno (h. 22.00-06.00) se non preventivamente autorizzate da deroga comunale;*
- *Qualora sia prevedibile l'utilizzo di sostanze pericolose per la sicurezza e/o l'ambiente, darne sempre preventivamente segnalazione al personale comunale e prevederne la*



manipolazione/movimentazione/utilizzo in accordo con le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza sostanze/preparati;

- *Prevenire ogni situazione di emergenza; in caso si verifichi una situazione di potenziale o effettivo rischio per la sicurezza e/o l'ambiente avvertire immediatamente il personale comunale o la Polizia Municipale.*

2.7 Pianificazione e controllo del territorio

L'amministrazione è consapevole del ruolo forte che le proprie scelte e decisioni a livello di pianificazione territoriale determinano sull'ambiente.

Il Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di Ampezzo è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 27/06/1997, successivamente modificato con delibera consiliare n. 7 del 28/4/2000 e approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2214 del 27/07/2000, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 33 del 16/08/2000.

Il territorio è suddiviso in zone omogenee.

- Zona A: centri storici.
- Zona B1: insediamenti prevalentemente residenziali consolidati.
- Zona B2: insediamenti prevalentemente residenziali di completamento.
- Zona C1: mista per la residenza permanente e turistica di espansione.
- Zona G2R: residenziali turistiche.
- Zona D3: artigianale ed industriale esistente e di completamento.
- Zona D5A: impianti idroelettrici esistenti.
- Zona E1: agricola forestale in ambiti di alta montagna.
- Zona E2: agricola forestale in ambiti boschivi.
- Zona E3: agricola forestale in ambiti silvo-zootecnici.
- Zona E4: Agricola in ambiti agricolo paesaggistici.
- Zona E4B: degli insediamenti agricoli e degli stavoli.
- Zona E7: agricola delle malghe.
- Zona G2A: ricettive turistiche alberghiere e complementari esistenti.
- Zona G2B: ricettive turistiche di progetto.
- Zona G3: demani sciabili.
- Zona G4A: campeggi di progetto.
- Zona O1: mista per residenza e attività produttive.
- Zona F4: di tutela ambientale della Palude di Cima Corso.
- Zona Q: per servizi e attrezzature di interesse collettivo, verde pubblico.
- Aree Boscate.
- Aree a Verde Privato.
- Alvei di fiumi e torrenti.
- Sentieri e percorsi pedonali.

Numero di:

concessioni edilizie	autorizzazioni edilizie	DIA (dichiarazione inizio attività)
anno 2002: 15	23	58
anno 2003: 13	19	61
anno 2004: 13	12	33
anno 2005: 18	7	36
anno 2006: 23	24	30
anno 2007: 9	10	30
anno 2008: 5	3	49

In base alla L.R. n° 52 del 19/11/1991 sono soggetti al rilascio della concessione edilizia gli interventi aventi rilevanza urbanistica. Nel regolamento attuale, sono presenti generici



riferimenti ad alcuni requisiti ambientali (utilizzo del legno per certi particolari costruttivi, obbligo di allacciamento in fognatura, rispetto di norme antincendio vigenti per le costruzioni e per le centrali termiche). Nella domanda per il rilascio dell'agibilità/abitabilità viene comunque chiesta, tra l'altro, sia la conformità alla legge 10/91 per l'impianto termico che la conformità per l'impianto elettrico. Con riferimento alla classificazione acustica del territorio, la legge quadro nazionale prevede che la regione legiferi in merito ai criteri con cui effettuare tale classificazione e le modalità per l'iter di approvazione. In questo senso, l'Amministrazione comunale di Ampezzo ha ritenuto di aspettare l'uscita del provvedimento a livello regionale per evitare di dover rivedere la documentazione approvata.

2.8 Radon e campi elettromagnetici

Nel presente paragrafo vengono analizzati gli aspetti relativi al radon e ai campi elettromagnetici nel territorio comunale di Ampezzo:

L'esposizione a radiazioni può essere classificata in primis sulla base della sorgente, la quale può essere naturale o generata dall'uomo.

Gli aspetti relativi alla radiazioni di origine naturale, sono trattati nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, sia in relazione alla radioattività naturale (Radon) che alla radioattività artificiale e in particolare con riferimento al Cesio.

Nel territorio comunale è presente, secondo quanto riportato nel Piano Regionale per la Radiodiffusione Televisiva (pubblicato sul sito internet <http://www.regione.fvg.it/ambiente/frame-antenne.htm>):

- o una sito già sede di infrastrutture per la diffusione televisiva,
- o due ripetitori RAI, entrambi localizzati nelle vicinanze di Cima Corso:
 - o un ripetitore RAI, di ERP (Potenza: Equivalent Radiated Power) superiore a 200 W e 34 canali,
 - o l'altro di potenza **ERP 200 W e 17 canali.**

Non è stata riscontrata alcuna interferenza con la presenza di popolazione nel raggio di potenziale superamento dei limiti di esposizione per il ripetitore RAI presente nel territorio comunale, così come riportato nelle informazioni presenti sul citato sito internet.

In fase di concessione edilizia per nuove costruzioni è comunque opportuno tener conto delle distanze di rispetto riportate nel Piano Regionale per la Radiodiffusione Televisiva.

Il decreto legislativo n. 241 del 26/05/2002 ("Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti."), stabilisce in 500 Bq/m^3 , il "livello d'azione" cioè il valore di concentrazione di attività di radon, il cui superamento richiede l'adozione di azioni di rimedio che riducano tale grandezza a livelli più bassi del valore fissato. Il Comune ha scelto di attuare la modalità che garantisca il maggiore livello di sicurezza per la salute umana, quindi di tenere gli aspiratori (edificio Scuola Materna Parrocchiale) sempre accesi.

L'esposizione a radiazioni non ionizzanti, invece, è dovuta, principalmente, alla produzione, trasformazione ed uso di elettricità, ai sistemi di radio e tele diffusione, alle radiocomunicazioni ed alla telefonia mobile. Con riferimento alle Stazioni Radio Base, dalle informazioni raccolte risultano presenti:

- una antenna WIND per la telefonia mobile nella zona industriale, Via Melar
- un sito sempre in zona industriale con un impianto TIM,
- un impianto TIM, presso il Passo Pura,
- un impianto OMNITEL a monte del Capoluogo, collocato su edificio privato.

Tutti gli impianti sopra detti sono stati a suo tempo autorizzati e tenuti sotto controllo da ARPA. In particolare, le misure sperimentali eseguite per la caratterizzazione del campo elettromagnetico presente non hanno rilevato superamenti per l'insieme della stazione radio base TIM, e per la stazione telefonica.

Il Comune ha individuato nel suo Piano PRG un'area da destinare a sede di eventuali futuri impianti di telefonia mobile. Il comune ha adottato e approvato, con deliberazione consiliare n. 33/2007, in base alla Legge Regionale 28/2004, il Piano settoriale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.



2.9 Attività di Vigilanza

Oltre alla vigilanza attuata dall'addetto al servizio di polizia municipale, tutti i dipendenti comunali esercitano comunque un'azione di sorveglianza.

L'Amministrazione si è dotata inoltre di una procedura di sorveglianza e misurazione che definisce i requisiti minimi per tenere sotto controllo il territorio e prevenire eventuali situazioni anomale che pregiudichino l'ambiente quali ad esempio:

- eventuali abusi edilizi;
- rifiuti abbandonati sulle strade, piazze o corsi d'acqua;
- scarico o deposito, anche temporanei, sul suolo pubblico e in aree aperte al pubblico dei residui di costruzioni, manutenzioni ruderi, calcinacci o materiali di serramento;
- abbandono di materiale nelle caditoie destinate allo scolo delle acque.

Sono soggetti attivi sul territorio, oltre al personale comunale, anche il Corpo forestale, i Carabinieri, e le associazioni ambientaliste, che riportano al Comune eventuali osservazioni su quanto sopra elencato.

In particolare, il Corpo forestale è una forza di polizia regionale, specializzata nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema. Il Comune ed il Corpo Forestale programmano le attività di vigilanza dello territorio.

Il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente svolge la propria attività prevalentemente sul fondo valle nei seguenti settori d'intervento: tutela paesaggistico ambientale; inquinamento acustico, atmosferico, idrico, del suolo, ed elettromagnetico; aziende con attività a rischio di incidente rilevante; attività con impiego di materiali radioattivi; flora e fauna; utilizzo di organismi geneticamente modificati (OGM).

2.10 Gestione delle emergenze

Al fine di dotare il Comune degli strumenti necessari per tutelare le persone, le strutture e l'ambiente dai rischi e dagli effetti causati dalle calamità naturali o da ogni altra situazione di emergenza ed ordine pubblico, l'Amministrazione, con delibera consiliare n. 24 del 29 apr. 1992, ha adottato il "Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del gruppo di volontari di protezione civile".

Il Comune di Ampezzo con delibera giuntale n. 7 dell'8 genn. 1991 ha costituito la Squadra Comunale di protezione Civile ed aderito al distretto n. 4 "Val Tagliamento" (composto dai Comuni di Ampezzo, Enemonzo, Ampezzo, Forni di Sotto, Lauco, Sauris, Preone, , Raveo, Socchieve, Verzegnis e Villa Santina). L'elenco dei componenti la squadra comunale di Protezione Civile è stato, negli anni, di volta in volta aggiornato e attualmente il Settore Antincendi Boschivi della Squadra è composto da 27 elementi.

In merito alla pianificazione di emergenza e all'individuazione di aree per l'ammassamento di forze e risorse ed installazione di moduli abitativi in caso di emergenza, sono state individuate nel territorio comunale (area sportiva di via Laucit):

- Area di ammassamento soccorritori;
- Area di attesa per la popolazione;
- Area di ricovero per la popolazione.

I principali problemi legati al territorio riguardano il pericolo di frane ed esondazioni e il rischio sismico. Il Comune è da sempre attivo al fine di limitare il più possibile danni dovuti a fenomeni di questo tipo.

2.11 Attività di terzi sul territorio

Le attività condotte da terzi sul territorio possono condizionare le prestazioni ambientali del comune. Il numero delle unità locali attive all'inizio del 2004 nel Comune di Ampezzo, fornito dalla Camera di Commercio di Udine nella sua sede distaccata di Tolmezzo, è pari a 109.

Attività turistiche

Nel Comune di Ampezzo negli anni 2002-2004 si è osservato un sensibile incremento degli arrivi ed un più sostenuto incremento delle presenze (per "presenze" si intende la somma delle notti passate da ogni singolo turista presso strutture ricettive, mentre gli "arrivi" rappresentano il numero di turisti che registrano un loro ingresso presso strutture ricettive); dal 2001 al 2004 sono aumentati del 36% gli arrivi e dell'88% le presenze. A tale incremento hanno contribuito soprattutto le presenze negli alloggi privati e nelle strutture extra-



alberghiere, che hanno compensato il drastico calo di arrivi e di presenze negli alberghi: i turisti sono quindi aumentati ma ancora di più è aumentata la loro permanenza media, passato da meno di 3 giorni, in media, a più di 4. I mesi che richiamano il maggiore flusso turistico in questo Comune sono luglio ed agosto.

2.12 Rilascio di autorizzazioni

L'amministrazione ha considerato che anche le autorizzazioni che la stessa rilascia hanno risvolti sugli aspetti ambientali del territorio:

E' in corso la sorveglianza dei tempi di rilascio delle autorizzazioni in modo da garantire un più efficiente servizio al richiedente cercando di rispettare il più possibile i tempi previsti dalla legge.

Il Comune di Ampezzo non ha una Sportello Unico per le Attività Produttive.

Il servizio di fognatura è disciplinato dalla convenzione in vigore dal [01/06/2005](#) stipulata con il gestore [Società Carnia Acque](#). La convenzione prevede:

- I. La richiesta di autorizzazione allo scarico per i nuovi insediamenti e per quelli che fanno richiesta di rinnovo è presentata al gestore;
- II. Le norme tecniche per l'allacciamento alla rete fognaria sono concordate tra gestore e Amministrazione Comunale;
- III. Le modalità di controllo degli scarichi.

2.12.1 Gestione del territorio

Attualmente non sono in corso opere soggette a VIA che ricadono in ambito comunale.

3. Dichiarazione di approvazione

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dall'Amministrazione Comunale di Ampezzo ed approvata dalla Giunta Comunale.